



---

EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre –  
Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno

**NORME DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA DEL TERZO SETTORE DEI SERVIZI  
SOCIALI E SOCIO-SANITARI – Ambito S5**

Il presente atto disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari dell'Ambito S5

Indice

Premessa.....	3
La partecipazione alla Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari si basa, oltre che sulla effettiva rappresentatività di tali soggetti, sulla piena condivisione dei contenuti del Protocollo di Intesa da sottoscrivere in un successivo momento. ....	3
1 – Oggetto del disciplinare .....	3
2 – Compiti e funzioni della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari .....	3
3 – Composizione della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari.	3
4 – Il Presidente.....	4
5 – Il Coordinatore .....	4
6 – Il Comitato di Coordinamento.....	4
8 – Luogo e modalità di convocazione delle riunioni .....	5
9 – Validità delle riunioni e votazioni .....	5
10 – Eventuali integrazioni della composizione del Tavolo .....	5



---

EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre –  
Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno



---

## EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre – Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno

### **Premessa**

La partecipazione alla Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari si basa, oltre che sulla effettiva rappresentatività di tali soggetti, sulla piena condivisione dei contenuti del Protocollo di Intesa da sottoscrivere in un successivo momento.

### **1 – Oggetto del disciplinare**

Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari, la cui importanza per la promozione dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale dell'Ambito S5, fondata sui valori e sul metodo della concertazione tra soggetti istituzionali e parti sociali è sancita dagli articoli 13 e 21 della Legge Regionale 23/10/2007, n. 11.

### **2 – Compiti e funzioni della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari**

La Consulta del Terzo settore dei Servizi Socio-sanitari concorre alla definizione ed elaborazione degli indirizzi e delle strategie di programmazione dello sviluppo. Individua ogni utile iniziativa per potenziare e riqualificare la struttura sociale dell'ambito S5 e sottopone agli organi istituzionali del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S5 proposte e idee per una più ordinata, strategica e razionale integrazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali.

Apposite riunioni della Consulta sono dedicate agli approfondimenti in materia di programmazione. Sono inoltre previste riunioni della Consulta da tenersi preliminarmente e/o successivamente alle sedute del Coordinamento Istituzionale.

La trattazione di specifici argomenti avviene, di norma, nel corso di sessioni tematiche appositamente convocate.

### **3 – Composizione della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari.**

**La Consulta del terzo settore è così composta:**

**A – per l'Ufficio di Piano:**

**Il Sindaco del Comune capofila o in qualità di delegato l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune capofila;**

---

EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre –  
Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno

B –Il Dirigente dell’Ufficio di Piano

C –Il Responsabile Asl Sa 2 Area Integrazione Socio-sanitaria

D - per il Terzo Settore:

Un Rappresentante, designato da ognuna delle parti sottoscrittrici del Protocollo d’Intesa).

Non è affatto comprensibile la composizione della Consulta. In particolare chi sono i rappresentanti delle parti sottoscrittrici del Protocollo e dov’ è l’allegato A.

#### 4 – Il Presidente

Il Sindaco del Comune di Eboli, capofila dell’Ambito S5, o, in qualità di delegato, l’Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Eboli presiede i lavori della Consulta ed illustra l’ordine del giorno delle riunioni.

#### 5 – Il Coordinatore

Il Coordinatore della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari, oltre a concordare con il Presidente della Consulta l’ordine del giorno delle riunioni, pianifica e realizza le attività della Consulta. Il Coordinatore è investito della carica dal Comitato di Coordinamento quale suo rappresentante.

La prima investitura decade 31/12/2012; le successive investiture hanno durata triennale.

#### 6 – Il Comitato di Coordinamento.

La Consulta si avvale di un Comitato di Coordinamento, composto da due rappresentanti per ogni area prioritaria di intervento. **Non è chiaro di che estrazione sono i rappresentanti.** I membri del Comitato sono scelti in modo da assicurare la rappresentanza per ogni area prioritaria di intervento delle organizzazioni no profit. I componenti del Comitato di Coordinamento sono nominati dalla Consulta con il voto favorevole di almeno il 75% dei presenti.

Il Comitato di Coordinamento è convocato dal Presidente ed ha il compito di istruire i lavori delle riunioni plenarie della Consulta su argomenti di particolare complessità.

#### 7 - Tavoli di Area

## EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre –  
Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno

I Tavoli di concertazione per area di intervento sono gli organismi tecnici, per i singoli settori sociali e socio-sanitari, di discussione, programmazione, valutazione e proposta delle organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio dei comuni dell'Ambito S5; la singola organizzazione del terzo settore, tramite un rappresentante, partecipa al relativo Tavolo di Area in base al settore di attività e alla tipologia di utenza assistita. Per le Aree ove l'utenza e le attività previste risultino minoritarie per numero rispetto ad altre Aree di intervento o per necessità e contingenza, è facoltà della Consulta prevedere un accorpamento tra Aree costituendo un unico Tavolo di concertazione. Questo articolo è stato scritto con i piedi. Mi risulta difficile comprendere il significato.

### 8 – Luogo e modalità di convocazione delle riunioni

La sede della Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari è messa a disposizione dal Comune capofila o da altri Comuni dell'Ambito aventi le caratteristiche di accessibilità della struttura e degli uffici.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso, con qualunque mezzo idoneo (corrispondenza ordinaria, fax, telefax, posta elettronica etc), almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione, e la documentazione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno è resa disponibile almeno tre giorni prima di detta data.

I termini di cui al comma precedente possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

### 9 – Validità delle riunioni e votazioni

La Consulta del Terzo Settore dei Servizi Sociali e Socio-sanitari Ambito S5 è validamente costituita e le sue determinazioni sono validamente assunte se è presente almeno un terzo dei componenti.

Il carattere, la natura e le funzioni della Consulta esigono che le determinazioni siano condivise e assunte secondo la prassi della ricerca del consenso.

Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

Per assicurare la continuità dei lavori ed un costante processo di concertazione tra i componenti le riunioni sono convocate a cadenza minima quadrimestrale.

### 10 – Eventuali integrazioni della composizione del Tavolo

Una organizzazione diversa da quelle elencate all'art. 3 comma d del presente regolamento può chiedere, sulla base di una esplicita e formale adesione ai contenuti del Protocollo d'Intesa di cui all'art. 1, di essere integrata nella Consulta.



---

#### EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Battipaglia – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre – Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno

Requisiti indispensabili all'accoglimento della richiesta di adesione sono l'esplicita previsione nell'oggetto sociale di servizi sociali e socio-sanitari e l'appartenenza del soggetto richiedente alla categoria delle organizzazioni no profit.

L'istanza deve essere indirizzata al Sindaco del Comune capofila a cui spetta la decisione sul suo accoglimento.

È facoltà del Sindaco del Comune capofila invitare alle riunioni, in qualità di uditori, rappresentanti di organizzazioni che non abbiano sottoscritto il protocollo d'intesa di cui all'art. 1 del presente regolamento.